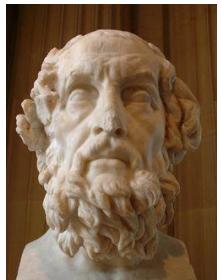


LA POESIA EPICA

L'epica è la narrazione poetica, in versi, delle grandi imprese compiute da eroi, uomini e dei e spiega il passato di ciascun popolo. I principali **temi** dell'epica sono: il viaggio dell'eroe protagonista, la guerra, l'amore e il magico (= soprannaturale).

La poesia epica antica era stata tramandata a voce di generazione in generazione, cantata o recitata con l'accompagnamento di strumenti musicali e soltanto più tardi venne scritta. Essa trasmette antichi patrimoni di leggende che celebrano la storia e i valori fondamentali di un popolo.

I più famosi poemi epici del mondo **greco** sono l'**Iliade** e l'**Odissea**, entrambi attribuiti a **Omero** (VIII sec. a. C.). Il più famoso poema **latino** è invece l'**Eneide** scritta da **Virgilio** (I sec. a. C.).



➤ OMERO E LA QUESTIONE OMERICA

Omero è conosciuto come l'autore dell'**Iliade** e dell'**Odissea**. Di questo autore abbiamo pochissime informazioni. Sarebbe nato nell'**VIII secolo a. C.** a Smirne (oggi in Turchia) oppure a Chio (isola greca). Probabilmente era un *aedo*, cioè un poeta che cantava le imprese degli eroi e degli dei, accompagnandosi con la cetra, presso le corti dei principi. Si dice che fosse cieco, quasi a sottolineare che la sua ispirazione provenisse dagli dei stessi e non dalla sua esperienza umana.

Già gli antichi Greci però avevano messo in dubbio la reale esistenza di Omero e ne era nata una disputa, chiamata "questione omerica", in parte aperta ancora oggi:

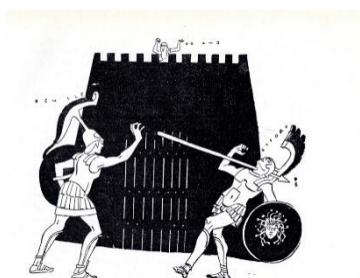
- alcuni studiosi hanno affermato che l'**Iliade** e l'**Odissea** sarebbero stati scritti dallo stesso autore perché presentano profonde somiglianze di linguaggio, stile e scrittura; egli avrebbe rielaborato gli antichi canti epici trasmessi solo a voce;
- altri sostengono che Omero non sia l'autore di entrambi i poemi, soprattutto perché l'**Odissea** è più moderna dell'**Iliade** sia dal punto di vista della lingua che dell'intreccio. L'**Iliade** sarebbe stata scritta circa un secolo prima dell'**Odissea**.

➤ IL LINGUAGGIO DELLA POESIA EPICA

La poesia epica ha uno stile solenne e in essa troviamo spesso:

- *Epiteti fissi e patronimici*: gli epiteti sono aggettivi che accompagnano quasi sempre un nome proprio o comune per indicarne una qualità o una caratteristica.

Es. Enea "pio" (= fedele al suo destino); Aurora "dalle rosse dita".



Il patronimico invece è una specie di cognome che affianca al nome dell'eroe quello di suo padre.

Es. Achille "Pelide" (= figlio di Peleo)

- **Similitudini**: sono dei paragoni con il "come" oppure "quale...tale"

Es. Veloce come un fulmine

- **Oggettività**: Omero descrive le vicende in modo impassibile, senza alcun commento o giudizio. Questo perché secondo lui gli eventi umani sono guidati da un fato (=destino) a cui non si può sfuggire.

- **Realismo e verismo**: le descrizioni sono precise e dettagliate e contengono anche particolari raccapriccianti.

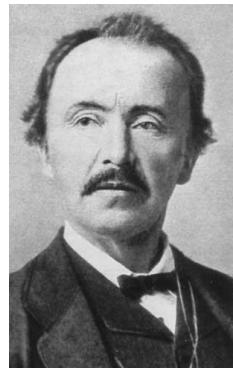
ILIADE

L'Iliade è un poema epico che narra le vicende di Ilio (antico nome della città di **Troia**), chiamata a difendersi dall'assedio dei Greci (*Achei*) durato ben dieci anni. Troia era affacciata sullo stretto dei Dardanelli, in una posizione strategica che assicurava il controllo dei commerci tra Europa e Asia. L'espansione commerciale dei Greci era dunque limitata, nella direzione del M. Nero, dalla presenza di Troia, che impediva il passaggio nello stretto o imponeva pesanti tasse.



I Greci si mobilitarono quindi per annientare la città rivale di Troia e il suo controllo sui traffici marittimi. Al termine della guerra, all'incirca nel **1200 a. C.**, vinsero i Greci che distrussero Troia incendiandola. Le ragioni della guerra furono perciò esclusivamente strategiche ed economiche, ma l'Iliade contiene episodi leggendari e mitologici, fino a dare una versione fantasiosa delle cause del conflitto, alle cui origini fu posta una storia di amore e di tradimento.

Per lunghi secoli si è dubitato dell'esistenza stessa di Troia, ritenendola opera di pura fantasia; solo nel 1800 venne dimostrata la sua reale esistenza. Un tenace tedesco, Heinrich **Schliemann** (1822-1890), nel 1871 in una collina della Turchia portò alla luce le rovine di Troia (formata da otto città sovrapposte), con ancora visibili i segni degli incendi e delle devastazioni.



Quindi nell'Iliade alcuni episodi accaduti realmente si sono mescolati con altri di fantasia.

➤ STRUTTURA DEL POEMA

L'Iliade è formata da 25.000 versi divisi in **24 canti** ed è scritta **in greco antico**. Non narra tutta la guerra ma solo gli episodi avvenuti nel corso di 51 giorni, durante il decimo e ultimo anno di assedio di Troia da parte dei Greci. Il racconto inizia in un momento di particolare difficoltà dei Greci.

➤ RIASSUNTO

Antefatto

La dea della discordia Eris, durante un banchetto, offre una mela d'oro alla dea più bella. Scoppia una lite tra Afrodite (dea della bellezza), Era (sposa di Zeus) e Atena (dea della saggezza e della guerra). Tutte e

tre ritengono infatti di aver diritto alla mela. Paride (figlio del re di Troia Priamo) viene chiamato come giudice e sceglie Afrodite come vincitrice. In cambio ottiene Elena, la donna più bella della terra, già sposata però al re di Sparta Menelao. Paride si innamora di Elena e la rapisce; Menelao, con l'aiuto del fratello Agamennone (re di Micene), organizza una spedizione militare contro Troia per vendicarsi. L'esercito greco è pronto ma mancano due eroi, Ulisse e Achille. Ad Ulisse è stato predetto che se andrà in guerra rimarrà lontano dalla sua patria per venti lunghi anni allora si finge pazzo arando la spiaggia e seminando sale. Ma suo figlio Telemaco viene deposto sul solco che sta arando ed Ulisse è così costretto a fermare l'aratro rivelando di non essere pazzo. Ulisse va poi in cerca di Achille.

Sua madre Teti sa che Achille morrà a Troia quindi lo nasconde presso un'isola dell'Egeo. Ma Ulisse lo scova (sebbene l'eroe fosse vestito in abiti da donna per non essere riconosciuto) e Achille cede al richiamo delle armi e torna in patria, pronto a combattere.

Manca un ultimo ostacolo da superare: da molte settimane i venti non sono favorevoli e la flotta greca non può salpare. Un indovino rivela che la dea della caccia Artemide è arrabbiata col re Agamennone perché ha ucciso una cerva sacra. Bisogna quindi offrire in sacrificio Ifigenia, la figlia di Agamennone. Durante il sacrificio però la dea sostituisce la ragazza con una cerva e porta in salvo la giovane. Le navi greche possono ora salpare.

Ira di Achille

Il campo greco è colpito da un'epidemia. Il greco **Agamennone**, per farla finire, è costretto a restituire a Crise, sacerdote di Apollo, la figlia Criseide che aveva fatto schiava. Decide quindi di sottrarre ad **Achille** la schiava Briseide. Achille, arrabbiato per l'offesa, decide di non combattere più a fianco dei Greci.

Scontri tra Greci e Troiani

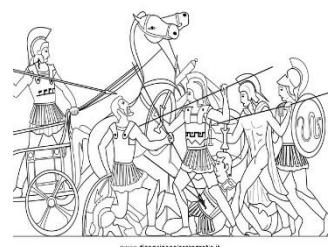
I due popoli si scontrano. **Ettore**, eroe troiano figlio di Priamo, saluta la moglie Andromaca e poi è impegnato in un duello. I Troiani respingono l'avanzata greca.

Duello tra Patroclo ed Ettore

I Troiani stanno incendiando le navi greche e **Patroclo**, l'amico più caro di Achille, ottiene dall'eroe il permesso di indossare le sue armi. Verrà ucciso in un duello da Ettore. **Achille** decide allora di tornare in campo per vendicare l'amico ucciso. Egli ribalta le sorti della battaglia.

Duello tra Achille ed Ettore

E' venuto però il momento che il Fato ha segnato per l'eroe troiano Ettore. Egli viene raggiunto da Achille sotto le mura di Troia e muore dopo un sanguinoso duello. Achille infierisce sul corpo del nemico trascinandolo appeso a un cocchio attorno alle mura di Troia. Poi si ritira nel campo greco per celebrare i funerali dell'amico Patroclo.



Achille restituisce il corpo di Ettore

Nel campo greco giunge il re di Troia **Priamo** che implora Achille di restituirgli il corpo del figlio Ettore. Achille subito rifiuta ma poi, commosso dalle parole del vecchio re, gli consegna il corpo di Ettore. Il poema si conclude con il funerale di Ettore a Troia.

GRECI	TROIANI
Achille: vero protagonista del poema, è figlio della dea Teti e del mortale Peleo. E' il più forte guerriero tra quelli che combattono a Troia. Alla nascita, la madre lo immerge nel fiume infernale Stige per renderlo invulnerabile (= non potrà essere ferito) ma il tallone rimane fuori dall'acqua e sarà quindi il suo punto debole. E' destinato a una vita breve ma gloriosa.	Priamo: anziano re di Troia, padre di 50 figli (secondo altre fonti 100) tra cui Ettore e Paride. Ecuba: moglie di Priamo. Ettore: è l'eroe troiano più illustre. Difende a costo della vita la sua famiglia e la sua patria.
Agamennone: re di Micene, è a capo della spedizione; si mostra spesso superbo e prepotente.	Andromaca: moglie di Ettore, è dolce e — vive in ansia per la sorte del marito e del piccolo figlio.
Menelao: Re di Sparta, è fratello di Agamennone. E' umiliato dalla fuga di Elena con Paride.	Paride: è uno dei tanti figli di Priamo. Avendo rapito Elena, è il responsabile della guerra.
Ulisse: Re di Itaca, è un valoroso guerriero e il più astuto di tutti. E' sua l'idea di costruire un cavallo di legno con cui i Greci entreranno nelle mura di Troia. Sarà protagonista dell'Odissea.	Cassandra: figlia di Priamo, è una sacerdotessa col dono della profezia, ma è condannata a non essere creduta; inutilmente predice ai suoi concittadini la distruzione di Troia.
Diomede e Aiace: guerrieri molto audaci	Enea: è il figlio della dea Afrodite. In questo poema ha un ruolo secondario, ma sarà il protagonista del poema di Virgilio, l'Eneide.
Patroclo: è grande amico di Achille. Sarà proprio la sua morte, avvenuta per mano di Ettore, a scatenare la crudele vendetta di Achille.	

Domande

- 1) *Che cos'è l'epica?*
- 2) *Quali sono i più famosi poemi epici?*
- 3) *Chi è Omero?*
- 4) *Che cos'è la questione omerica?*
- 5) *Dove si trova la città di Troia?*
- 6) *Come mai venne assediata dai Greci?*
- 7) *Parla di Schliemann.*

- 8) *Qual è l'argomento dell'Iliade?*
- 9) *Quale motivazione mitologica viene data alla guerra di Troia?*
- 10) *Riassumi il contenuto dell'Iliade.*
- 11) *Per ognuno di questi personaggi scrivi chi è e che cosa fa nell'Iliade: Achille, Ettore, Patroclo, Agamennone, Priamo, Paride.*
- 12) *Che cosa sono gli epitetti fissi e i patronimici?*

